



VERBALE DELLE COMMISSIONI DELL'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS IN INGEGNERIA MECCANICA

Il giorno 27 del mese di ottobre dell'anno 2022, alle ore 13:00, presso la sala lettura del primo piano (ex biblioteca di Macchine) si sono riunite in seduta congiunta le Commissioni AQ della Laurea L-9 e Laurea Magistrale LM-33 in Ingegneria Meccanica per discutere e deliberare in merito a:

- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) L-9 e LM-33 - 2021 – commenti agli indicatori.

Alla seduta risultano presenti:

- il Prof. Tommaso Ingrassia (Presidente);
- l'Ing. Filippo Carollo (Segretario);
- il Prof. Marco Cammalleri Componente);
- il Prof. Gianluca Buffa (Componente);
- la Prof.ssa Donatella Cerniglia (Componente);
- il Prof. Giovanni Petrucci (Componente);
- la Dott. Alessia Cambria (Componente).

Prende la parola il Prof. Tommaso Ingrassia, il quale ricorda che il monitoraggio degli indicatori presenti in SMA è quello di evidenziare potenziali criticità e mettere in atto azioni che possano avere come effetto il miglioramento degli indicatori in relazione ai corrispondenti valori medi a livello nazionale e di stessa area geografica.

Il Prof. Tommaso Ingrassia ricorda che prima della riunione sono stati condivisi per la L-9 e la LM-33: le schede SMA, le bozze di commenti alle SMA da lui predisposte, le relazioni CPDS. Dopo ampia discussione, la



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

Direttore: Prof. Antonino Valenza



dipartimento
di ingegneria
unipa

Commissione approva all'unanimità i commenti alle SMA allegati al presente verbale.

Il Prof. Tommaso Ingrassia (Presidente), alle ore 14:20, constatato che nessun altro componente prende la parola dichiara chiusa la seduta.

Ing. Filippo Carollo

Filippo Carollo
(il Segretario)

Prof. Tommaso Ingrassia

Tommaso Ingrassia
(il Presidente)



COMMENTI INDICATORI SMA L-9

Il numero di avvii di carriera al primo anno (indicatore iC00a) si mantiene, seppur in ridottissima riduzione, sempre molto elevato ed è sostanzialmente prossimo alla numerosità massima programmata.

Il numero di iscritti totali (indicatore iC00d) è in leggerissima diminuzione ma lo stesso andamento si rileva a livello d'Ateneo, di atenei della stessa area geografica e nazionale. Anche gli indicatori iC00f e iC00e (numero complessivo di iscritti regolari ai fini del CSTD immatricolati puri e non) sono in flessione; i loro valori rimangono comunque ben superiori rispetto agli analoghi valori medi d'Ateneo e degli atenei della stessa area geografica e nazionali.

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS (indicatore iC01) che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. è in sensibile flessione (43,5% nel 2019, 37,8% nel 2020). Tuttavia, anche a livello di Ateneo, di area geografica e nazionale si rileva una flessione di tale indicatore. Trattandosi quindi di una tendenza uniforme si presume che sia correlabile agli effetti conseguenti alle mutate modalità di erogazione della didattica in conseguenza dell'emergenza pandemica. Tenendo conto dell'importanza di tale parametro, richiamato anche nella relazione della CPDS dell'A.A. 2019/20, si ritiene opportuno un suo monitoraggio attento nei prossimi anni.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02) è decisamente in crescita rispetto all'anno precedente e risulta ben superiore alla media nazionale e a quella degli Atenei della stessa area geografica.

La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (indicatore iC03) è nulla. Considerato che anche la media di Ateneo (0,8%) è molto più bassa rispetto al dato nazionale si ritiene che questo indice sia fortemente condizionato dalla collocazione territoriale dell'Ateneo.

Si rileva un valore del rapporto studenti regolari/docenti (indicatore iC05) in leggera flessione rispetto ai valori degli anni precedenti. Seppur il valore attuale si mantenga ben superiore alle medie di Ateneo, degli altri atenei della stessa area geografica e nazionale, si evidenzia che le azioni di segnalazione di tale criticità al Dipartimento in cui è incardinato il Corso di Studi hanno avuto riscontro negli ultimi anni. Il numero di docenti strutturati, specie per gli insegnamenti di base, si è mantenuto costante nel corso dell'ultimo anno accademico. Considerata l'importanza di tale indicatore, rilevata anche nella relazione della CPDS dell'A.A. 2019/20, si continuerà a segnalare tale peculiarità del CdS al Dipartimento di riferimento al fine di un ulteriore miglioramento.

La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (indicatore iC06) è forte diminuzione. Ciò, tuttavia, non appare un segnale preoccupante in quanto si rilevano altissime percentuali di laureati che proseguono in un corso di laurea magistrale.

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il corso di studio (indicatore iC08), di cui sono docenti di riferimento, è diminuito rispetto all'anno precedente. Ciò è dovuto al fatto che è fra i docenti di riferimento è stato inserito anche un docente a contratto.

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (indicatore iC10) nel 2020 si è sensibilmente ridotta rispetto all'anno precedente. Il suo valore risulta leggermente più basso rispetto alla media d'Ateneo e paragonabile ai valori medi riscontrati a livello di stessa area geografica e nazionale. Trattandosi di uno degli indicatori richiamati fra gli obiettivi strategici d'Ateneo si monitorerà con attenzione il suo andamento nei prossimi anni.

La percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (indicatore iC12) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è pari a 0. Anche in questo caso, analogamente a quanto rilevato per l'indicatore iC03, considerato che anche la media di Ateneo e quella degli atenei della stessa



area geografica hanno un valore medio molto più basso rispetto al dato nazionale, si ritiene che questo indice sia fortemente condizionato dalla collocazione territoriale dell'Ateneo.

La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (indicatore iC13) è per il secondo anno consecutivo in leggera flessione. Lo stesso andamento si rileva a livello d'Ateneo, di atenei della stessa area geografica e nazionale. Il valore dell'indicatore iC13 continua comunque a mantenersi superiore al corrispondente valore medio degli atenei della stessa area geografica e alla media nazionale.

Le percentuali di studenti che proseguono al II anno dello stesso corso di studi (indicatore iC14) e che lo fanno avendo acquisito 20 CFU (indicatore iC15) o 40 CFU (indicatore iC16) al I anno sono sensibilmente diminuiti. Gli stessi andamenti si rilevano a livello d'Ateneo, di atenei della stessa area geografica e nazionale. I loro valori, tuttavia, si mantengono superiore rispetto ai corrispondenti valori medi nazionale, d'Ateneo e di area geografica. Come per gli indicatori iC01, iC13, il trend peggiorativo di tali indicatori comune a tutti gli Atenei nazionali potrebbe essere correlato agli effetti conseguenti alle mutate modalità di erogazione della didattica in conseguenza dell'emergenza pandemica. In atto i valori di questi indicatori non rappresentano una criticità ma il loro andamento, anche considerando che gli indicatori iC14 e iC16 sono fra quelli ritenuti di particolare importanza nel piano strategico di Ateneo per gli anni 2021/2023, sarà monitorato con attenzione nei prossimi anni.

La percentuale di immatricolati (indicatore iC17) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio nel 2020, dopo la riduzione dell'anno precedente, è aumentato. Il suo valore è superiore ai corrispondenti valori medi nazionale e di stessa area geografica.

Le percentuali dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (indicatore iC18) e dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (indicatore iC25) sono in leggera flessione ma hanno valori sempre molto alti e continuano ad essere leggermente superiori ai corrispondenti valori medi nazionali e della stessa area geografica. Ciò conferma che la qualità dell'offerta formativa e i servizi del CdS sono apprezzati dagli studenti.

La percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (indicatore iC22) è in sostanzialmente costante rispetto all'anno precedente. Il suo valore risulta superiore a quello riscontrato negli atenei della stessa area geografica e alla media nazionale.

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (indicatore iC24) è diminuita sensibilmente portandosi ad un valore paragonabile alla media di Ateneo ma inferiore ai corrispondenti valori medi degli altri atenei della stessa area geografica e nazionali.



COMMENTI INDICATORI SMA LM-33

Si rileva un numero di avvisi di carriera al primo anno (indicatore iC00a) decisamente in flessione (43) rispetto a quello dell'anno precedente (66) e prossimo a quello di due anni prima (49). Tale tendenza in riduzione si rileva anche a livello di atenei della stessa area geografica e a livello nazionale. Il valore del 2021 è leggermente superiore rispetto al valore medio di area geografica e inferiore al corrispondente dato nazionale. Considerata l'importanza di tale indicatore, incluso fra gli obiettivi strategici d'Ateneo e richiamato nella relazione CPDS del 2021, si cercherà di rafforzare l'azione di orientamento in ingresso e la presentazione delle attività extra curriculari al fine di migliorare il valore di tale indicatore.

Il numero di iscritti regolari ai fini del CSTD (indicatore iC00e) è sostanzialmente stabile superiore al valore medio degli atenei della stessa area geografica ma inferiore rispetto al valore medio nazionale.

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS (indicatore iC01) che abbiano acquisito almeno 40 CFU è in netta riduzione rispetto all'anno precedente. Lo stesso trend, seppur in misura più contenuta, si rileva a livello nazionale e di atenei della stessa area geografica. Il valore si mantiene comunque ben superiore al corrispondente valore medio degli atenei della stessa area geografica ed è identico alla media nazionale.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02) è sempre molto elevata (84,1%) ed addirittura in crescita rispetto all'anno precedente. Tale indicatore è inoltre ben superiore alla media nazionale (47,6%) e al valore medio degli atenei della stessa area geografica (44,4%).

La percentuale di iscritti al primo anno laureati in altri Atenei (indicatore iC04) è in crescita (7%) rispetto all'anno precedente ma si mantiene molto più basso rispetto alla media nazionale. Considerato che anche gli atenei della stessa area geografica hanno un valore medio (6,6%) molto più basso rispetto al dato nazionale, si ritiene che questo indicatore sia fortemente condizionato dalla collocazione territoriale dell'Ateneo.

La percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (iC07) è in riduzione ma si mantiene sempre molto elevata (90%). Tale valore è leggermente inferiore rispetto ai valori medi riscontrati a livello di stessa area geografica e a livello nazionale.

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (indicatore iC08), di cui sono docenti di riferimento è pari al 100%. Tale valore è superiore ai valori medi riscontrati a livello di stessa area geografica e nazionale.

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (indicatore iC10) è in leggera flessione rispetto all'anno precedente (da 5,24% a 3,15%). Tale tendenza in riduzione si rileva anche a livello di atenei della stessa area geografica e soprattutto a livello nazionale. Il suo valore è paragonabile al valore medio riscontrato a livello di stessa area geografica e leggermente inferiore rispetto alla media nazionale.

La percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (indicatore iC12) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero si mantiene pari a zero. Anche in questo caso, analogamente a quanto rilevato per l'indicatore iC04, si ritiene che questo valore sia fortemente condizionato dalla collocazione territoriale dell'Ateneo.

La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (indicatore iC13) continua ad essere in flessione rispetto ai due anni precedenti. Lo stesso andamento, seppur in misura più contenuta, si rileva anche a livello nazionale. Il valore dell'indicatore iC13 continua comunque a mantenersi superiore al corrispondente valore medio degli atenei della stessa area geografica e paragonabile alla media nazionale.

Le percentuali di studenti che proseguono al II anno dello stesso corso di studi (indicatore iC14) si mantiene sempre molto elevata (96,8%). Tale indicatore risulta paragonabile ai valori medi riscontrati a livello di stessa area geografica e nazionale.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

Direttore: Prof. Antonino Valenza



dipartimento
di ingegneria
unipa

La percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso corso di studi avendo acquisito 40 CFU (indicatore iC16) al I anno ha subito una significativa riduzione. Il suo valore è sempre superiore al valore medio degli altri atenei della stessa area geografica ma per la prima volta nell'ultimo quinquennio risulta inferiore alla media nazionale. Trattandosi di un indicatore di rilevanza anche in termini di piano strategico d'Ateneo lo stesso sarà monitorato con attenzione nei prossimi anni al fine di valutare, se non dovessero intercorrere miglioramenti, eventuali interventi correttivi.

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (indicatore iC17) è in crescita (da 84,8% a 88,7%) e nettamente superiore al valore medio degli altri atenei della stessa area geografica e alla media nazionale.

La percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (indicatore iC18) è in leggera flessione ma il suo valore è sempre molto elevato e continua ad essere superiori rispetto al corrispondente valore medio nazionale e paragonabile al valore medio della stessa area geografica. Ciò conferma che la qualità dell'offerta formativa e i servizi del CdS sono apprezzati dagli studenti.

La percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC022) è in leggerissima flessione ma si mantiene sempre largamente superiore al valore medio degli altri atenei della stessa area geografica e alla media nazionale.

La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (indicatori iC026), dopo la flessione dell'anno precedente, è in crescita (da 77,1% a 83,3). Il valore dell'indicatore iC026 è superiore al valore medio degli altri atenei della stessa area geografica e leggermente inferiore al corrispondente dato medio nazionale.